

PNRR - Next Generation *Classrooms*

Descrizione sintetica del progetto

In ottica della coerenza del “Piano Scuola 4.0”, il progetto didattico “**Nome progetto**” dell’Istituto “**Nome scuola**” si propone di innovare radicalmente al pratica didattica attraverso una riscrittura di spazi e strumenti didattici utilizzati quotidianamente da docenti e studenti. Tutto questo sarà possibile grazie all’integrazione di tecnologie avanzate per la didattica, nuovi ambienti e nuovi modelli pedagogici che costituiranno i cardini di un progetto che migliorerà considerevolmente i dati emersi dal R.A.V. sia per quel che riguarda le prove INVALSI che per quel che riguarda la dispersione scolastica, oltre ad un significativo incremento dell’ “effetto scuola” con l’obiettivo di rendere decisamente più efficace anche l’apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali e disturbi specifici dell’apprendimento.

Dal punto di vista delle metodologie, la scuola costruirà percorsi di formazione volti ad implementare il Cooperative learning, il Debate, lo Spaced Learning, e il Task based learning, per consentire agli studenti di sviluppare preziose competenze chiave e trasversali, secondo il “Quadro europeo delle competenze chiave”, con particolare attenzione agli obiettivi di cittadinanza - anche digitali - e l’ “imparare ad imparare”.

Gli spazi aperti delle classi, scomposte in zone dedicate a diverse necessità, con arredi che al bisogno possono essere spostati e modificati per ridefinire l’uso dei diversi ambienti, saranno complementari a spazi comuni ripensati per confrontarsi e apprendere in modo destrutturato, per potenziare ancora meglio le cosiddette “soft-skills”.

A tale proposito, sfruttando le tecnologie più innovative compresa la Realtà Aumentata e Virtuale e del Metaverso, opportunamente installate sulla nuova dotazione di device mobili di cui intende dotarsi, l’istituto allestirà dei veri e propri spazi scolastici virtuali, che, senza soluzione di continuità, potranno rispondere anche ad esigenze didattiche estemporanee degli alunni, per massimizzare l’efficacia del loro lavoro.

La scuola intende inoltre dotarsi anche delle migliori tecnologie infrastrutturali ed accessorie, a partire dalla necessaria revisione della rete Wi-Fi, per proseguire con quanto possa essere funzionale al raggiungimento di obiettivi di apprendimento da parte di tutti gli studenti: sempre con grande attenzione al tema dell’inclusione (linguistica, o di studenti con DSA o BES, o di altro genere) nasceranno anche nuove aree dedicate al Coding, alla Robotica, allo studio esperienziale delle scienze, alla creazione artistica anche digitale, alla lettura e alla scrittura digitali e non.

Tutto questo senza dimenticare il tema cruciale della formazione: l’istituto garantirà il buon esito dell’inserimento di tecnologie e metodologie curando un percorso formativo che accompagnerà docenti e studenti in questa necessaria ed auspicabile innovazione.

In questo modo la scuola realizzerà appieno il progetto didattico pubblicato nel RAV e nel PTOF e più accuratamente nel Piano di Miglioramento dell’Istituto, portando le competenze pedagogiche e professionali dei docenti ad un livello tale da facilitare e rendere davvero raggiungibili per tutti gli studenti, grazie anche alla strutturazione di attività di potenziamento personalizzate, anche le competenze digitali elencate nel DigCompEdu 2.0.

Analisi preliminare e ricognizione degli spazi e dette dotazioni esistenti

Ricognizione degli spazi di apprendimento esistenti, degli arredi delle attrezzature e dei dispositivi in possesso detta scuola che saranno integrati nei nuovi ambienti, con particolare riferimento ai dispositivi acquisiti con le risorse dei progetti in essere del PIRR (didattica a distanza, didattica digitale integrata etc.)

Max 2500 caratteri - campo obbligatorio

Nel nostro istituto abbiamo già diverse strumentazioni tecnologiche quali Monitor interattivi, notebook, tablet.. acquisite grazie ai relativi progetti PON indirizzati a questa istituzione scolastica che andremo a potenziare ed arricchire ulteriormente grazie a nuovi accessori e setting. Abbiamo inoltre dei tavoli modulari che fino ad oggi sono stati comunque utilizzati in forma schierata e che si rivelano ora particolarmente adatti a riconfigurare gli ambienti in chiave flessibile. I dispositivi personali che andremo ad acquisire andranno invece ad arricchire la dotazione di dispositivi che la scuola ha acquisito grazie ai Decreti sostegni e che, dopo il periodo emergenziale, sono tornati nell'istituto: in questo modo potremo garantire una diffusione più ampia delle tecnologie, dando comunque priorità ai soggetti più fragili e a rischio di dispersione.

DETTAGLIO INTERVENTO

FINESTRA 1 - A CURA DELLA SCUOLA

FINESTRA 2/A

Descrizione generale degli ambienti di apprendimento innovativi che si intende allestire con l'Azione 1 del Piano Scuola 4.0 e delle finalità didattiche connesse con la loro realizzazione.

Max 2500 caratteri - campo obbligatorio

Grazie ai fondi PNRR intendiamo realizzare all'interno dell'istituto ambienti fisici di apprendimento innovativi che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life". Pertanto, partendo dalle dotazioni già in essere nell'istituto grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti, intendiamo andare a complementare gli arredi e i dispositivi già presenti e andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa che invece acquisiremo con i fondi a disposizione: alcune Digital board - che andranno ad integrare quelle già presenti nell'istituto - supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali, una dotazione di base di dispositivi personali a disposizione di studenti e docenti delle varie aule e discipline per creare le basi e dar seguito al progetto "zaino digitale", alcuni carrelli per la ricarica e la protezione dei dispositivi e sistemi STEM/coding per ciascuna aula che sarà coinvolta o usufruibili da molteplici aule dell'istituto, eventuali stampanti e/o scanner 3D, visori VR/AR per introdurre ed implementare il concetto del metaverso includendo realtà immersiva e realtà aumentata, e una serie di robot educativi da assemblare in ciascuna aula, con relativi accessori per lo sviluppo del pensiero computazionale da parte degli studenti. Tali strumenti sono da intendersi come propedeutici a una didattica quotidiana più inclusiva e personalizzata, basata su apprendimento esperienziale e collaborativo, peer learning, insegnamento delle multiliteracies e gamification.

Le finalità didattiche ed educative di questi nuovi spazi riguardano la promozione della partecipazione consapevole, responsabile e autonoma degli studenti alle attività comuni, l'acquisizione di comportamenti volti all'accettazione, al rispetto, alla solidarietà verso l'altro nella comunità di appartenenza, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità che li portino ad

una formazione culturale tale da consentire loro di riflettere sulla realtà e orientarli positivamente verso valori quali la democrazia, la giustizia, la pace, il rispetto per l'ambiente.

Si punterà inoltre ad aumentare la motivazione in tutti gli studenti, incrementare il successo scolastico, potenziare la funzione formativa della scuola collegandola con il territorio e facendo di essa un polo di aggregazione.

Sulla base di quanto indicato nel Piano "Scuola 4.0", l'istituzione scolastica ha stabilito di adottare un sistema basato su Campo obbligatorio

- Aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico
- Ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, con rotazione delle classi
- Ibrido (entrambe le soluzioni precedenti)

FINESTRA 2/B

Innovazioni organizzative, didattiche, curriculari e metodologiche che saranno intraprese a seguito della trasformazione degli ambienti

Max 2500 caratteri - campo obbligatorio

L'innovazione organizzativa passerà soprattutto attraverso un nuovo livello di insegnamento, inizialmente multidisciplinare, quindi interdisciplinare, che si sostanzierà, nei nuovi spazi laboratoriali a disposizione, nella creazione di oggetti di apprendimento, digitali e non, che costituiranno il punto di arrivo di un dialogo condotto dagli alunni tra tutte le discipline incontrate e il lavoro - reale e concreto - da svolgere, così da raggiungere un'elevata consapevolezza delle proprie competenze e conoscenze.

Come secondo livello, considerando sia quest'ambito che quello curricolare, secondo quanto previsto dal Curricolo dell'Autonomia scolastica, si sceglie di destinare il 20% del monte ore a specifiche attività che si svolgano nei nuovi spazi, per poterne assicurare un uso frequente e costante a tutti gli studenti, e rendere efficaci anche gli interventi dei docenti e, in ambito formativo, sui docenti.

L'innovazione didattica e quella metodologica, considerate interdipendenti, saranno costituite dalla sperimentazione di nuove prassi, e dall'adozione di metodologie attive e laboratoriali ulteriori rispetto a quanto già in essere nell'Istituto. Fermo rimanendo che i nuovi spazi costituiranno il

migliore habitat anche per migliorare la pratica delle metodologie già in uso (flipped classroom, cooperative learning, metodo maieutico), è indubbio che potranno essere sperimentati con profitto anche metodi nuovi. La versatilità degli spazi inoltre si sposterà perfettamente con le dinamiche di pausa/lavoro dell’apprendimento intervallato, e permetterà un ottimo inserimento anche del debate.

Questa innovazione metodologica, d’altro canto, troverà alleati più che adeguati nei device digitali e negli strumenti analogici messi a disposizione degli studenti, così da permettere all’istituto di creare un ecosistema di insegnamento e apprendimento dove ogni componente troverà senso e utilità reali e dove si creerà veramente quella “comunità di apprendimento” dall’Istituto da sempre auspicata.

Ultima auspicabile caratteristica: la sostenibilità. L’istituto crede fermamente in un progetto progressivo, che possa gradualmente interessare non solo il 20% del monte ore dedicato e che porti ad una ridefinizione della modalità di “fare scuola”, normalizzando ciò che ora viene considerato innovativo, in un’ottica sempre più al servizio degli studenti.

FINESTRA 2/C

Descrizione dell’impatto che sarà prodotto dal progetto in riferimento alle componenti qualificanti l’inclusività, le pari opportunità e il superamento dei divari di genere.

Il progetto in essere produrrà certamente un impatto positivo per quel che riguarda le pari opportunità e il superamento dei divari di genere: le attività proposte, collaborative e laboratoriali, in gruppi misti, consentiranno a studenti e studentesse in ugual misura di approcciare ed approfondire attività utili a definire meglio le loro competenze, anche in funzione di una scelta professionale che sia la più libera possibile, costruita unicamente sui loro desideri e sulle loro effettive inclinazioni, senza alcun preconcetto.

La tecnologia e le metodologie utilizzate inoltre consentiranno di svolgere tali attività nel modo più inclusivo possibile, grazie alla grande quantità di funzioni presenti nei dispositivi dedicate agli utenti con difficoltà di apprendimento e grazie alla tipologia di lavori proposti, che permetteranno a tutti gli studenti di esprimersi al meglio e, nella maggioranza dei casi, di compensare la difficoltà e di vedere soddisfatto il bisogno educativo presente.

Composizione del gruppo di progettazione

Campo obbligatorio

- Dirigente scolastico
- Direttore dei servizi generali ed amministrativi
- Animatore digitale
- Studenti
- Genitori
- Docenti
- Funzioni strumentali o collaboratori del Dirigente
- Personale ATA
- Altro-Specificare

Progettista esterno

FINESTRA 2/D

Descrizione delle modalità organizzative del gruppo di progettazione

Max 1000 caratteri - campo obbligatorio

Il gruppo di progettazione si riunirà dapprima per definire tempi e modalità d’uso degli spazi da parte delle diverse classi dei diversi gradi di istruzione, quindi creerà un gruppo di docenti ben predisposti al cambiamento da interessare concretamente prima degli altri perché possano in un secondo momento agire da persuasori nei confronti dei colleghi più freddi o inizialmente meno competenti.

Con l’aiuto di questi docenti sarà quindi creata una prima attività modello, uguale per tutte le classi di una certa annualità, alla portata di tutti, che esemplifichi il processo anche per le volte successive. Il risultato del lavoro sarà portato all’attenzione del dirigente, per verificarne l’aderenza al PTOF e agli obiettivi del RAV, oltre che di questo medesimo progetto.

Nel frattempo si sarà provveduto alla configurazione iniziale di tutti gli strumenti adottati, oltre che a tutti i passaggi tecnici necessari.

Fatto questo, si passerà all’inizio del corso di formazione, spiegato più avanti.

Misure di accompagnamento previste dalla scuola per un efficace utilizzo degli ambienti realizzati

Campo obbligatorio

- Formazione del personale
- Mentoring/Tutoring tra pari
- Comunità di pratiche interne
- Scambi di pratiche a livello nazionale e/o internazionale
- Altro-Specificare

FINESTRA 2/E

Descrizione delle misure di accompagnamento che saranno promosse per un efficace utilizzo degli ambienti realizzati

Max 1000 caratteri - campo obbligatorio

Si è pensato prima di tutto ad un percorso di formazione che sarà erogata attraverso sessioni in presenza e fruizione di contenuti online in una piattaforma apposita per la formazione asincrona. Una volta cominciata la sperimentazione, le sessioni formative assumeranno la forma del tutoring, per tenere monitorata la situazione e consentire ai docenti e agli studenti di risolvere qualsiasi problema dovesse sorgere, e ai responsabili di monitorare la sperimentazione e di sapere come e quanto funzionino gli spazi e le innovazioni implementate.

A cadenza regolare, si proporrà agli utenti un questionario necessario per aggiustare il tiro, se necessario, e per immaginarsi, anno dopo anno, quali possano essere i passi successivi per migliorare ulteriormente metodi, spazi, strumenti e utilizzo.

Nel caso in cui ci si trovasse di fronte a ottime pratiche, il passaggio successivo, motivante per i colleghi, sarà la proposta di una collaborazione con una scuola europea di simile livello tecnologico.

Team PNRR & CEO

IFEP Srl

Dr. Esempio Gerardo | Dr. Adda Gerardo



FUTURA

 **Italiadomani**
PIANO NAZIONALE DI RESILIENZA E RESILLENZA

  *Ministero dell'Istruzione*

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

#NEXTGENERATIONITALIA